



Centro Regionale
di documentazione
per l'infanzia e l'adolescenza



DINAMICHE E PECULIARITÀ DELLE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2016

I dati del Tribunale per i minorenni di Firenze
e delle Zone distretto al 31 dicembre 2016



Regione Toscana

Istituto
degli
Innocenti





Regione Toscana

Assessorato al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria
Stefania Saccardi

Settore Innovazione sociale
Alessandro Salvi

Ha collaborato
Lorella Baggiani



Area formazione, monitoraggio e ricerca

**Coordinamento delle attività dell'Istituto degli Innocenti
per il Centro Regionale**
Sabrina Breschi

Responsabile Servizio ricerca e monitoraggio
Donata Bianchi

Area educativa, sociale e culturale

Responsabile Servizio documentazione, biblioteca e archivio storico
Antonella Schena

Realizzazione editoriale
Paola Senesi

Hanno curato l'elaborazione dei dati e la stesura del commento
Roberto Ricciotti, Elisa Gaballo, Gemma Scarti e Pierpaolo Vetere

Publicato online nel mese di novembre 2017 sul sito www.minoritoscana.it



DINAMICHE E PECULIARITÀ DELLE ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TOSCANA NEL 2016

**I dati del Tribunale per i minorenni di Firenze e delle
Zone distretto al 31 dicembre 2016**

SOMMARIO

Introduzione	3
1. Le caratteristiche delle coppie richiedenti adozione.....	4
1.1 La disponibilità all'adozione al Tribunale per i minorenni di Firenze tra il calo delle coppie toscane e l'aumento delle coppie residenti fuori regione	4
1.2 L'aumento dell'età media alla presentazione della domanda, gli anni di matrimonio e le coppie con figli	5
1.3 Sempre più laureati, liberi professionisti e docenti-ricercatori tra le coppie aspiranti adottive	6
1.4 Le forti differenze territoriali e l'alta incidenza dell'area fiorentina tra le coppie aspiranti adottive	7
1.5 Le possibili cause della crisi delle adozioni, tra recessione economica e disaffezione del processo adottivo	8
2. I bambini adottati	10
2.1 ... in adozione nazionale	10
2.2 ... in adozione internazionale.....	12
2.3 Le adozioni dal Congo e il nuovo scenario dei Paesi di provenienza.....	13
2.4 L'età media all'adozione internazionale supera la soglia dei sei anni.....	14
3. Le adozioni in casi particolari	15
4. Le coppie adottive	15
4.1 Le coppie adottive, l'effetto Congo e la distribuzione territoriale	15
4.2 Il numero di figli adottati e il numero di figli già presenti nel nucleo familiare	16
4.3 L'età media all'adozione e il tempo medio tra la presentazione della domanda e l'adozione.....	17
5. I bisogni e gli interventi di sostegno nel percorso post adottivo: la forte crescita sul territorio toscano	18
Focus statistico sugli adottati in adozione nazionale al Tpm di Firenze nel 2015 e nel 2016. Dati al 31/12/2016.....	19
Focus statistico sull'iter adottivo per tre coorti (2006, 2010 e 2014) di bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono al Tpm di Firenze. Dati al 31/12/2016.....	21

L'apparato statistico completo è disponibile sul sito www.minoritoscana.it, sezione Dati e ricerche/Statistiche.

Si segnala, per ogni aggiornamento in materia, la sezione Adozione nazionale e internazionale del sito www.minoritoscana.it

INTRODUZIONE

L'adozione, sia nazionale che internazionale, rappresenta ormai da molti anni, un focus di attenzione e lavoro consolidato per il Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza che annualmente produce, a partire dall'analisi dei dati del Tribunale per i minorenni di Firenze, elaborazioni utili a comprendere le dinamiche di questo fenomeno nel territorio toscano.

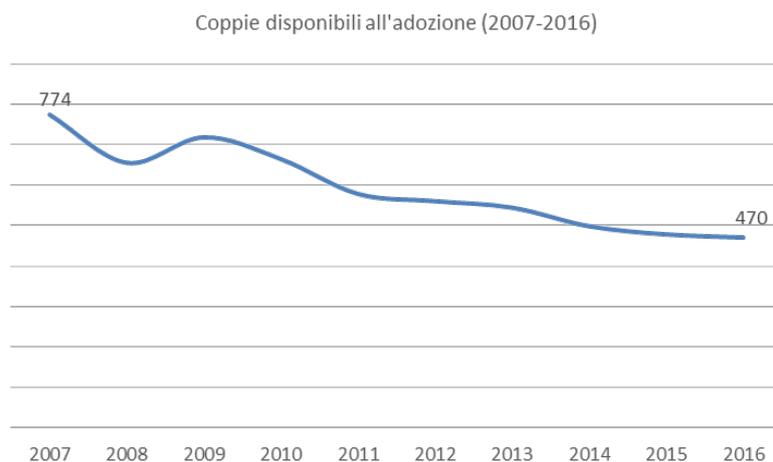
Questo lavoro consente di mettere a disposizione dei soggetti coinvolti nel percorso, gli operatori in primis, ma anche quanti sono chiamati a programmare gli interventi e le stesse famiglie, un quadro conoscitivo certo e solido, a partire dal quale sono stati possibili e lo saranno in futuro approfondimenti tematici specifici e ulteriori.

Alle informazioni disponibili grazie alla collaborazione pluridecennale con il Tribunale per i minorenni fiorentino, si affianca da alcuni anni, una serie di informazioni raccolte attraverso il monitoraggio svolto con le Zone distretto toscane sul panorama complessivo degli interventi sociali per bambini e famiglie attivati nel territorio toscano. Attraverso questa fonte è possibile avere informazioni di sintesi ma estremamente rilevanti, sul lavoro svolto dai servizi sociali toscani a sostegno di bambini e ragazzi che hanno, nel loro percorso di vita, una storia di adozione e delle loro famiglie, anche a distanza di molto tempo dal perfezionarsi dell'adozione stessa. Anche in questo caso informazioni preziose per i percorsi di programmazione territoriali dei servizi e degli interventi a sostegno delle famiglie adottive.

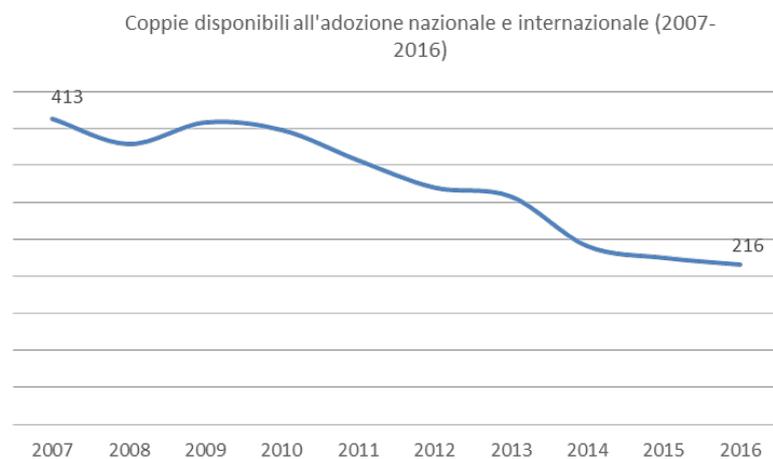
1. LE CARATTERISTICHE DELLE COPPIE RICHIEDENTI ADOZIONE

1.1 La disponibilità all'adozione al Tribunale per i minorenni di Firenze tra il calo delle coppie toscane e l'aumento delle coppie residenti fuori regione

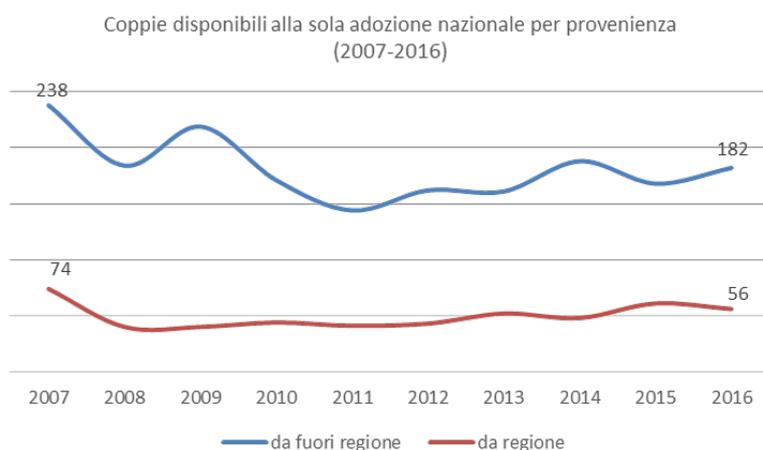
Le coppie che nel 2016 hanno richiesto adozione al Tribunale per i minorenni di Firenze sono state 470, appena 8 in meno rispetto all'anno precedente. Le componenti dell'insieme delle domande di disponibilità all'adozione però seguono dinamiche molto diverse tra loro.



Tra queste, quella numericamente più importante, le coppie che hanno presentato contemporaneamente domanda di adozione nazionale e internazionale, continua ad esempio il trend al ribasso iniziato oramai da più di dieci anni ritoccando ancora una volta il minimo storico fino a 216. Se a queste coppie si sommano altre due componenti, le coppie che hanno presentato solo domanda di adozione internazionale (anche queste al loro minimo storico di appena 16 unità) e le coppie toscane che hanno presentato solo domanda di adozione nazionale (46, nella media degli anni precedenti con valori che oscillano tra le 50 e le 60 unità) si ottiene l'insieme delle 278 coppie toscane richiedenti adozione al Tribunale fiorentino.

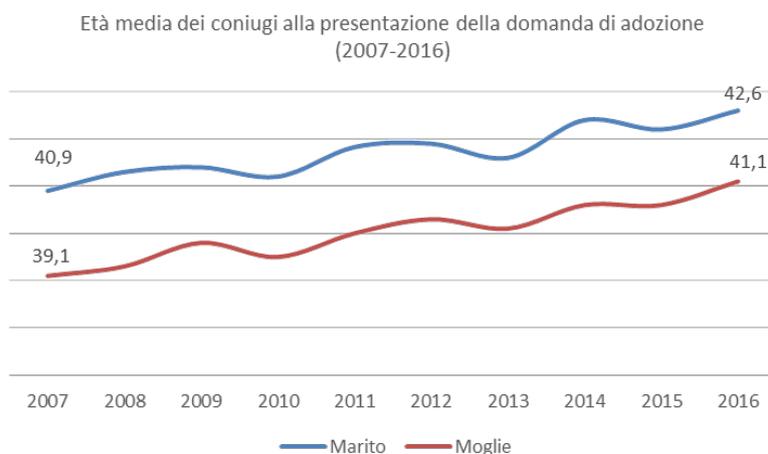


Anche questo sottoinsieme ritocca il minimo storico e fa segnare rispetto all'anno precedente una diminuzione del 6,4% e addirittura del 48% se si allarga il periodo di riferimento agli ultimi dieci anni. Nel 2016 rimane alta la componente delle coppie richiedenti residenti fuori regione, che si ricorda possono inoltrare la sola domanda di adozione nazionale. In totale se ne contano 182, addirittura in leggero aumento rispetto alle 168 dell'anno precedente.



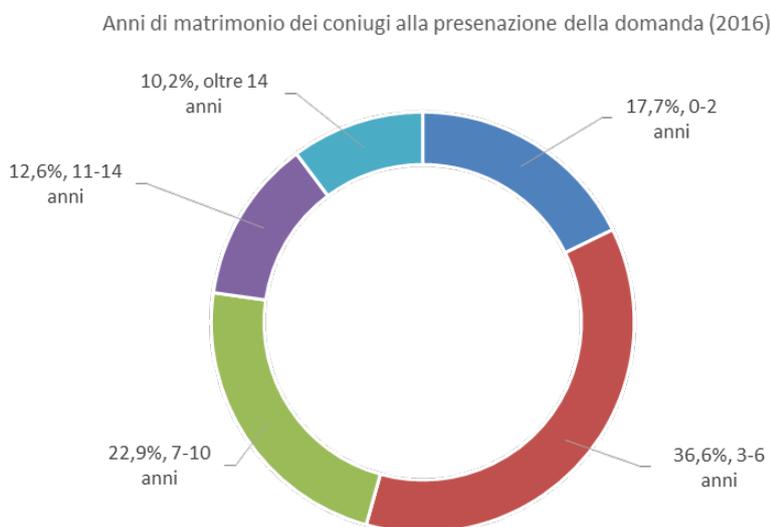
1.2 L'aumento dell'età media alla presentazione della domanda, gli anni di matrimonio e le coppie con figli

Nel 2016 continua la tendenza al rialzo dell'età media delle coppie aspiranti adottive che raggiunge 42,6 anni per gli uomini e 41,1 anni per le donne. In questo ultimo anno, mediamente, i coniugi sono più grandi di circa due anni di quanto invece non lo fossero le coppie richiedenti adozione dieci anni prima.



L'età media si abbassa di qualche mese (41,6 anni per gli uomini e 40,3 anni per le donne) se si considera il solo insieme delle coppie che hanno presentato entrambe le tipologie di domanda, di controparte si alza in maniera consistente per i richiedenti la sola adozione internazionale (44,3 anni per gli uomini e 43,1 anni per le donne).

Il 2015 è stato l'anno in cui per la prima volta le coppie con meno di tre anni di matrimonio e quindi con almeno un anno di convivenza, hanno superato il 20% del totale delle coppie richiedenti (21,8%). Nel 2016 questa percentuale torna sotto la soglia del 20% (17,7%) a scapito dell'aumento percentuale delle coppie con 3-6 anni di matrimonio alle spalle (36,6%).



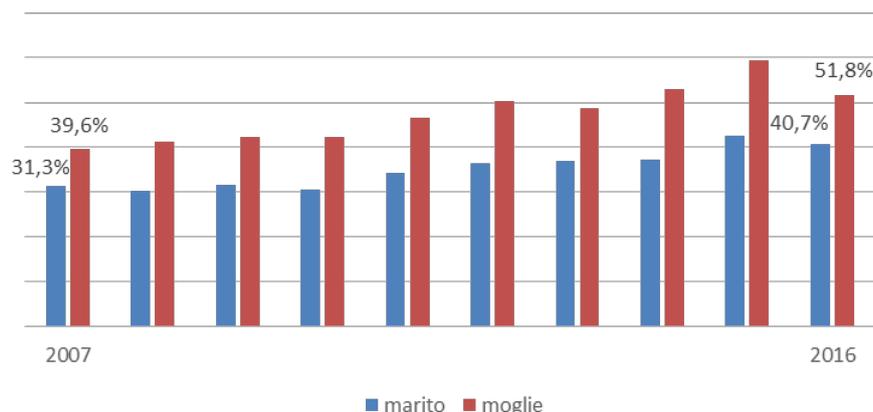
Torna così ad aumentare il valore medio degli anni di matrimonio delle coppie aspiranti adottive al momento della presentazione della domanda di adozione, 7,6 anni contro i 7 dell'anno precedente.

Sempre nel 2016 tra le 470 coppie disponibili all'adozione, 26 avevano già almeno un figlio naturale e 4 di queste coppie ne avevano due. Erano invece 29 quelle che avevano già vissuto un'esperienza adottiva adottando un bambino in passato. In proporzione la quota delle coppie con figli (naturali o adottivi) è in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno e pesano sul totale delle coppie richiedenti per l'11,7% contro il 14,6% del 2015.

1.3 Sempre più laureati, liberi professionisti e docenti-ricercatori tra le coppie aspiranti adottive

Anche nel 2016 tra le coppie aspiranti adottive si registra un livello di istruzione medio-alto con quasi l'84,7% degli uomini con diploma di scuola superiore, diploma di laurea breve o diploma di laurea; tra le donne la stessa percentuale raggiunge addirittura il 92,8%. Significativo è l'aumento della componente dei laureati che si è registrato negli anni: dal 2007 la percentuale di donne che hanno conseguito la laurea aumenta di 20 punti percentuali, di questi, 10 punti solo negli ultimi quattro anni; per gli uomini l'aumento risulta ugualmente importante ma più contenuto registrando, nello stesso periodo, un aumento di circa 11 punti percentuali.

Attestati post-laurea, diploma di laurea e laurea breve tra le coppie richiedenti adozione (Anni 2007-2016)

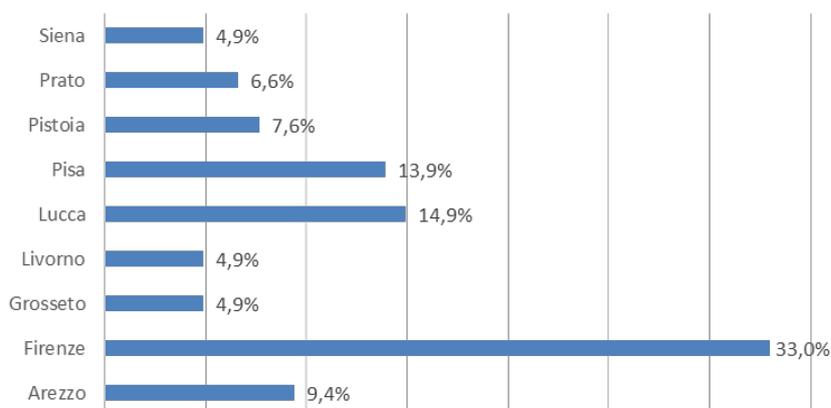


Per quanto riguarda le professioni, quella di impiegato rimane la più diffusa tra le coppie aspiranti adottive (30,6% tra gli uomini e il 38,3% tra le donne), seguono i liberi professionisti rispettivamente il 18,8% e il 19,2% tra uomini e donne. Per gli uomini rimane alta la percentuale degli operai (14,8%), mentre per le donne la professione di insegnante/professoressa/ricercatrice (10,5%).

1.4 Le forti differenze territoriali e l'alta incidenza dell'area fiorentina tra le coppie aspiranti adottive

L'analisi della distribuzione delle coppie aspiranti adottive mette in risalto una forte variabilità territoriale. Nel 2016 la provincia di Firenze, si conferma, come al solito, al primo posto tra le 9 province toscane che sono sotto la competenza del Tribunale per i minorenni di Firenze. In termini di valori assoluti nella provincia fiorentina si registrano 95 domande di adozione pari al 33% del totale regionale, seguono le province di Lucca (14,9%), Pisa (13,9%) e Arezzo (9,4%). Tuttavia la provincia di Firenze segna nell'ultimo triennio (2014-2016) una contrazione delle coppie del 19,5% che ne fa abbassare l'incidenza percentuale sul totale regionale di 5 punti.

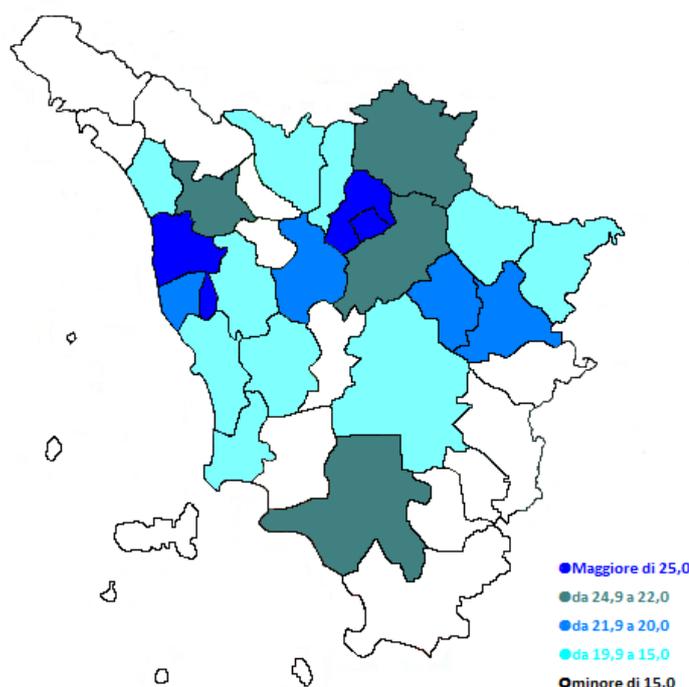
Coppie richiedenti adozione per provincia di residenza (2016)



Quanto più volte evidenziato sulla diminuzione delle richieste di adozione, viene rimarcato dalla contrazione del tasso medio annuo regionale che, nel triennio 2014-2016, scende sotto la soglia delle 20 coppie richiedenti su 100mila residenti di 30-59 anni, con un range che varia da un valore massimo di 25 coppie per la provincia di Firenze a quello minimo della provincia di Siena (13,5). Scendendo a livello di ambito territoriale, Firenze fa registrare il tasso medio annuo più alto con 26,7 coppie richiedenti ogni 100mila residenti di 30-59 anni. Seguono, da molto vicino, la Fiorentina Nord-Ovest (26,1), la Pisana (25,3), la Grossetana (24,3), la Fiorentina Sud-Est (24), la Piana di Lucca (23,6) e il Mugello (23,4).

La zona dell'Amiata, sia nel contesto grossetano che nel contesto senese, non conta nel triennio 2014-2016 nessuna coppia con domanda di disponibilità di adozione.

Tasso medio annuo coppie richiedenti adozione (2014-2016)



1.5 Le possibili cause della crisi delle adozioni, tra recessione economica e disaffezione del processo adottivo

Più volte, e vale la pena riportarle, nelle scorse edizioni del report annuale sulle adozioni in Toscana, sono state illustrate le concause che hanno contribuito in questi anni alla contrazione del numero delle coppie propense all'adozione, soprattutto in ambito di adozione internazionale.

Tra queste trova riscontro la percezione di una forte disaffezione delle coppie al processo adottivo, dettata in parte dalla ragionevole maggiore complessità di procedure amministrative decisamente più facili fino a qualche anno fa, ma anche dalle incomprensibili lunghe attese dovute a inasprimenti burocratici di alcuni Paesi di provenienza dei minori (ad esempio il caso del Congo) e non ultima dalla non alta probabilità di successo nel percorso adottivo, in alcuni casi interrotto volutamente dalle stesse coppie anche dopo l'ottenimento dal tanto sospirato decreto di idoneità da parte del tribunale per i minorenni competente.

Inoltre, le coppie arrivano alla decisione di provare ad adottare un bambino in età sempre più avanzata dopo percorsi di coppia non sempre banali e privi di difficoltà. A tal proposito, non va dimenticato che parte della contrazione del fenomeno adottivo può essere attribuita – non esiste un riscontro informativo al riguardo – alle possibilità aperte dalla procreazione medicalmente assistita. Strada che viene intrapresa dalle coppie mediamente tra un'età compresa tra i 36 e i 37 anni, un'età non a caso di qualche anno più bassa di quella invece registrata alla presentazione della domanda di adozione.

L'età media delle coppie aspiranti adottive molto spinta in avanti è senza dubbio un altro dei nodi che stanno alla base della crisi delle adozioni. Le coppie che si sono presentate al Tribunale per i minorenni di Firenze per dare la loro disponibilità ad adottare un bambino nel corso del 2016 hanno ormai abbondantemente superato i 40 anni, 42,6 anni per gli uomini e 41,1 anni per le donne, con una proiezione all'adozione rispettivamente di circa 46 e 44 anni, mediamente dieci anni più grandi dei genitori biologici al loro primo figlio.

Lo slittamento dell'età media all'adozione nasce da molto lontano e interessa anche una serie di fenomeni demografici e sociali strettamente correlati tra loro, come ad esempio l'aumento dell'età media al primo matrimonio e al primo figlio che ormai è salita in entrambi i casi a 36 anni per gli uomini e a 33 anni per le donne.

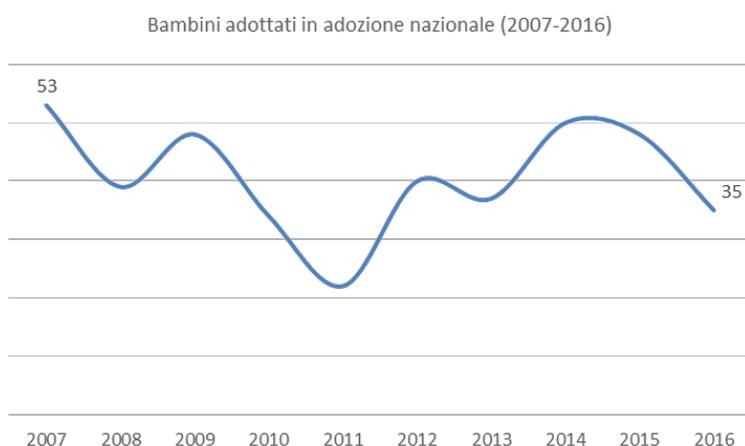
I fenomeni sopra citati sono indubbiamente influenzati anche dall'ormai cronica crisi economica che influenza non poco le scelte dei giovani toscani e italiani. Crisi che, ad esempio, ha contribuito a spostare sempre più in avanti l'età media in cui i giovani laureati – la laurea è il titolo di studio più frequente tra le coppie richiedenti adozione – riescono a trovare un'occupazione (mediamente dopo circa tre anni dal momento della laurea) e quindi un percorso di vita autonoma e l'idea di creare una famiglia propria. Anche per chi ha un lavoro, l'aspetto strettamente economico, con un costo per l'adozione internazionale che supera facilmente i 15mila euro, assume un'importanza fondamentale, viste le risorse finanziarie ridotte rispetto al passato e quindi una minore propensione alla spesa per viaggi, permanenza lunghe, spesso ripetute, fuori casa e fuori lavoro. Non a caso in questi ultimi anni è diminuito il numero medio di figli adottati nelle adozioni con le coppie che sono orientate ormai sempre più per l'adozione di un solo bambino, riproponendo in questo modo il modello del figlio unico ormai cronicizzato nei comportamenti riproduttivi.

Infine, va sottolineato un ultimo aspetto che interessa da vicino il prezioso lavoro svolto dai servizi territoriali e dagli enti autorizzati sulle coppie aspiranti adottive. Lavoro che ha creato nelle coppie maggiore consapevolezza del percorso adottivo, attraverso una corretta informazione della cultura dell'adozione che ha determinato una forte "autoselezione" iniziale. Basti pensare ad esempio al fatto che ormai da qualche anno non si registrano in Toscana fallimenti definitivi del percorso adottivo e che il tasso di "abbandono" delle coppie registrato fra l'ottenimento dell'idoneità e il proseguimento attraverso il conferimento dell'incarico all'ente autorizzato, tende a diminuire in corrispondenza degli anni in cui calano nel complesso le domande di disponibilità all'adozione.

2. I BAMBINI ADOTTATI ...

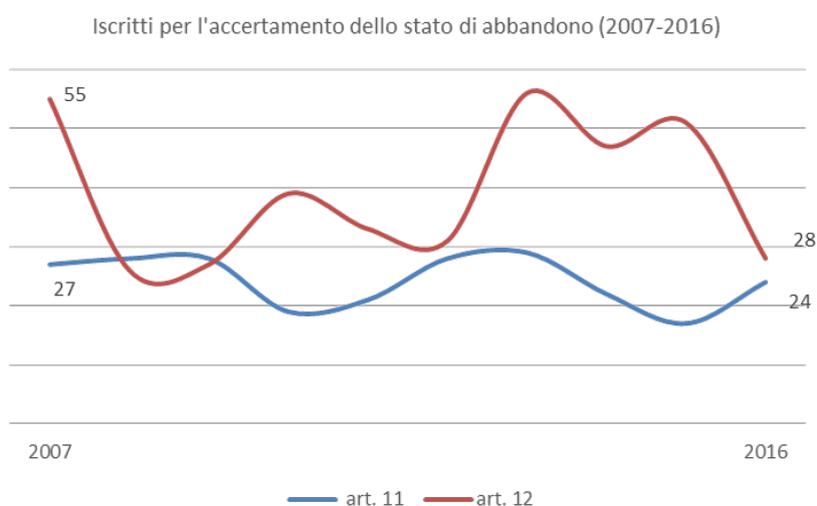
2.1 ... in adozione nazionale

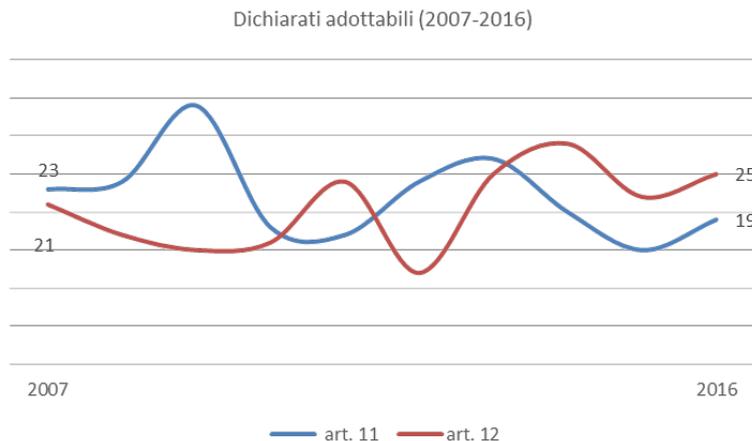
Nel 2016 sono state 35 le sentenze di adozione nazionale pronunciate al Tribunale per i minorenni di Firenze, 13 in meno rispetto all'anno precedente.



Nello stesso anno diminuiscono in maniera più consistente i bambini in affidamento preadottivo che in un solo anno perdono 18 unità a fronte delle 28 totali registrate.

Contrazioni che nel 2016 si riscontrano anche nelle fasi dell'iter adottivo precedenti a quelle appena descritte, a iniziare dal momento in cui i bambini sono iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono. Il 2016 segna, seppur con differenze minime, il numero più basso di accertamenti manifestato negli ultimi dieci anni, in particolar modo sui bambini iscritti con articolo 12. Quest'ultimi, che in un solo anno perdono 23 unità a fronte delle 28 totali, hanno genitori noti o comunque hanno la presenza di parenti entro il quarto grado, invece gli iscritti con articolo 11, che per semplificare sono quelli con genitori ignoti o sono abbandonati alla nascita, risultano addirittura in aumento e passano dai 17 del 2015 ai 24 del 2016.





Articoli 11 e 12 che si distinguono in maniera netta nelle diverse fasi che dall'iscrizione nel registro portano alla sentenza definitiva di adozione nazionale. Per gli articoli 11, l'iter adottivo è decisamente più lineare e caratterizzato da tempi molto stretti con una probabilità di arrivare alla sentenza adottiva molto alta e perlopiù a un'età dei bambini molto bassa. A supporto di quanto affermato parlano i dati del Centro Regionale che derivano da due studi realizzati su tre coorti di bambini iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono (2006, 2010 e 2014) e su due coorti di bambini adottati (2015 e 2016). Gli studi in questione mettono in evidenza come l'iscrizione con articolo 11 interessi esclusivamente bambini appena nati, mediamente a 3 giorni dalla nascita, e come questi siano già collocati in una possibile famiglia adottiva, in affidamento preadottivo, mediamente entro il quinto mese di vita per avere definitiva sentenza di adozione a poco più di un anno di età (14,6 mesi). Età molto basse a testimonianza di tempi dell'iter adottivo molto bassi.

Percorso che per gli articoli 12 richiede un iter più complesso che molto frequentemente non porta alla sentenza di adozione ma alla non dichiarazione di adottabilità con un conseguente rientro in famiglia o con l'applicazione di altre tipologie di intervento meno definitive come ad esempio l'allontanamento temporaneo dalla stessa famiglia d'origine. Quando per questi bambini comunque arriva l'adozione passano mediamente 24 mesi dal momento dell'iscrizione nel registro per lo stato di abbandono. Cambiano in maniera significativa l'età dei bambini coinvolti, molto più grandi rispetto a quanto invece registrato per gli articoli 11. Nella coorte degli iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono nel 2014, quelli sotto l'anno d'età sono stati meno della metà, 19 su 47 e l'età media registrata è stata di 3,6 anni. Tra questi 47, solamente in 16 casi è stata emessa sentenza definitiva di adozione, mediamente a un'età dei bambini che supera i 6 anni.

È molto importante sottolineare che rispetto agli anni passati i tempi dell'adozione al Tribunale fiorentino sono in netta contrazione sia per gli articoli 11 che per gli articoli 12. Prendendo in considerazione le tre coorti di iscritti nel 2006, nel 2010 e nel 2014 si ha che per gli articoli 11 si abbassa di 3 mesi e mezzo il tempo necessario per concludere l'iter adottivo passando dai 18 mesi del 2006 ai 14,5 mesi del 2014. Si abbassa in particolar modo il tempo necessario per l'individuazione della possibile coppia adottiva con l'avvio dell'affidamento predottivo che nel 2014 si è concretizzato dopo 4,8 mesi a fronte dei 7,2 registrati nel 2006. Identico discorso vale anche per gli articoli 12 che tra le tre coorti in studio abbassano il tempo per completare l'iter adottivo di 6,3 mesi (dai 29,4 del 2006 ai 23,1 del 2014) e anche in questo caso abbassando i tempi per l'affidamento preadottivo che passano dai 21,8 mesi del 2006 ai 15,9 mesi del 2014.

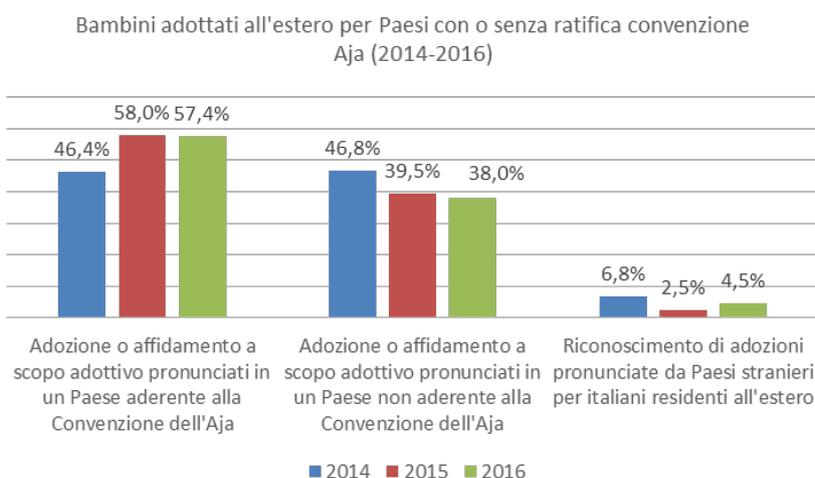
2.2 ... in adozione internazionale

Una lettura disattenta dei dati 2016 del tribunale fiorentino metterebbe in evidenza il forte rialzo del numero di bambini adottati in adozione internazionale. Di fatto tra il 2015 e il 2016 si passa da 200 a 242 adozioni internazionali, segnando dopo sette anni di ribassi un rialzo positivo.



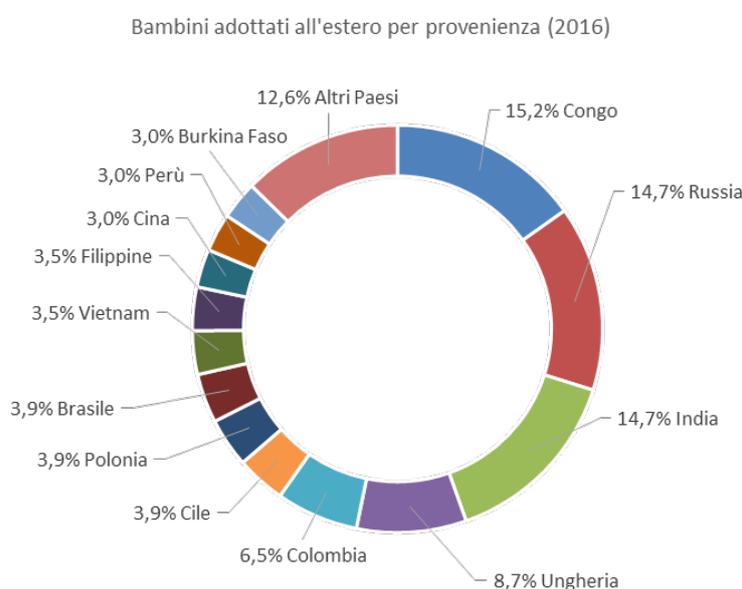
Tale aumento però è fortemente influenzato dalla quota di adottati provenienti dal Congo (ben 35) che hanno trovato risoluzione proprio nel 2016 dopo un periodo di blocco. Al netto di questo evento si può quindi concludere che nel 2016 le adozioni internazionali sono in linea con quelle degli anni precedenti, informazione comunque importante visto che dal 2009 le adozioni hanno segnato costanti e significative diminuzioni.

Tra i 242 adottati, 139, pari al 57,4% provengono da Paesi aderenti alla convenzione dell'Aja; 92, pari al 38% provengono da Paesi non aderenti alla suddetta convenzione e 11, pari al 4,6% sono riconoscimenti di adozioni pronunciate dai Paesi stranieri per italiani residenti all'estero. Da segnalare che nel 2016 si conferma il forte ridimensionamento delle adozioni realizzate in Paesi "non Aja" che nel 2014 incidevano sul 46,8% del totale perdendo circa 9 punti percentuali.



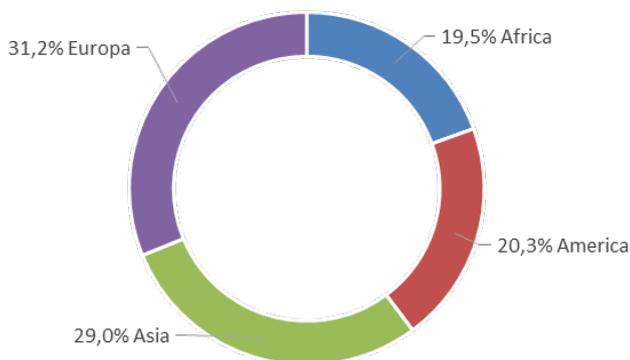
2.3 Le adozioni dal Congo e il nuovo scenario dei Paesi di provenienza

Sono sette i Paesi che influenzano più degli altri il dato 2016. Quattro di questi segnano delle forti contrazioni rispetto agli anni precedenti. La diminuzione più importante, per il numero di bambini che interessa, è quella che riguarda la Russia, dalla quale nel 2016 provengono 34 bambini adottati a fronte dei 77 registrati nel 2014 e dei 45 del 2015 per una variazione percentuale negativa nel triennio considerato del 55,8%. Diminuiscono in maniera consistente anche le adozioni dal Cile (da 26 a 9 tra il 2014 e il 2016) e il Brasile (da 16 a 9 tra il 2014 e il 2016). Diminuisce poi fino a quasi sparire la componente degli adottati provenienti dall'Etiopia, molto forte fino a qualche anno fa e ora ridotta a due sole adozioni realizzate nel 2016. Sono tre invece i Paesi per i quali aumenta l'arrivo di bambini da adozione internazionale, il già citato Congo che nel 2016, anche a fronte della contestuale diminuzione della Russia, diventa il primo Paese con 35 adozioni internazionali, l'India che passa dalle 14 e 15 del 2014 e del 2015 alle 34 del 2016 per un aumento percentuale del 142,9% e l'Ungheria che nel triennio considerato passa da 12 a 20 bambini adottati.



La nuova situazione comporta un netto cambio di scenario tra i continenti più rappresentati. Ad esempio esce fortemente ridimensionata l'Europa che rimane il primo continente di provenienza dei bambini ma passa dal 47,2% del 2015 al 31,2% del 2016. Molto vicino all'Europa l'Asia che aumenta l'incidenza sul totale delle adozioni e raggiunge il 29% (era il 15,8% nel 2014 e il 24,1% nel 2015). Diminuisce leggermente l'America che nel 2016 incide sul totale degli adottati per il 20,3% e cresce in maniera importante (grazie alle adozioni provenienti dal Congo) l'Africa che in quest'ultimo anno conta il 19,5% delle adozioni a fronte del 7,7% registrato un anno prima in regime di blocco internazionale con il Paese congolese.

Bambini adottati all'estero per continente di provenienza (2016)

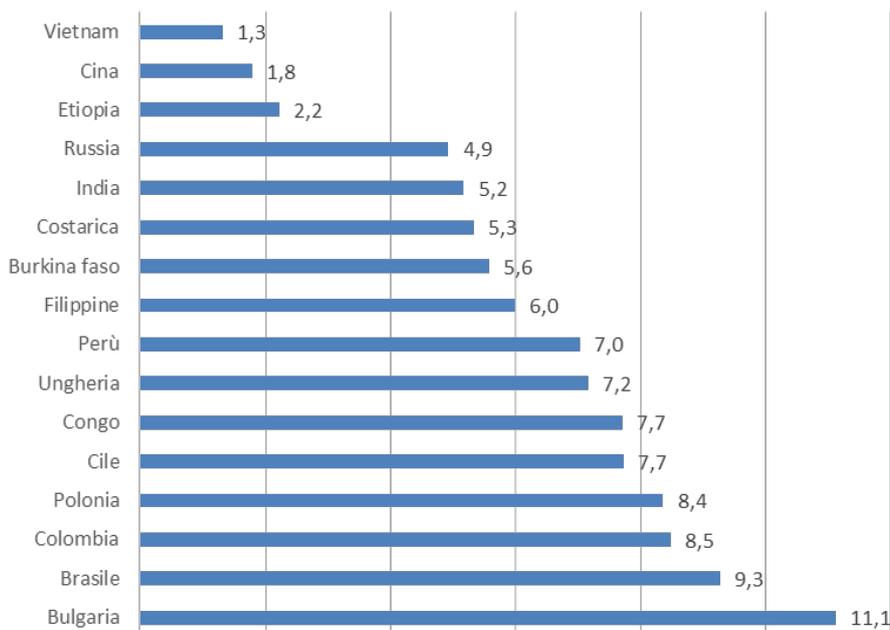


2.4 L'età media all'adozione internazionale supera la soglia dei sei anni

Nel 2016 continua a crescere, anche se in maniera contenuta, l'età media dei bambini all'adozione internazionale che supera la soglia dei 6 anni (6,2). Tra i singoli Paesi l'età media più alta si registra per i bambini provenienti dalla Bulgaria (11,1 anni), dal Brasile (9,3 anni), dalla Colombia (8,5 anni) e dalla Polonia (8,4 anni).

Si confermano invece molto basse le età medie dei bambini provenienti dall'Asia. Mediamente i bambini adottati in Vietnam hanno poco meno di due anni, media che per il 2016 scende addirittura a 1,3. Età media che scende drasticamente anche per i bambini cinesi, dai 3,3 anni del 2014 a 1,8 anni del 2016.

Bambini adottati all'estero per provenienza ed età media all'adozione (2016)



3. LE ADOZIONI IN CASI PARTICOLARI

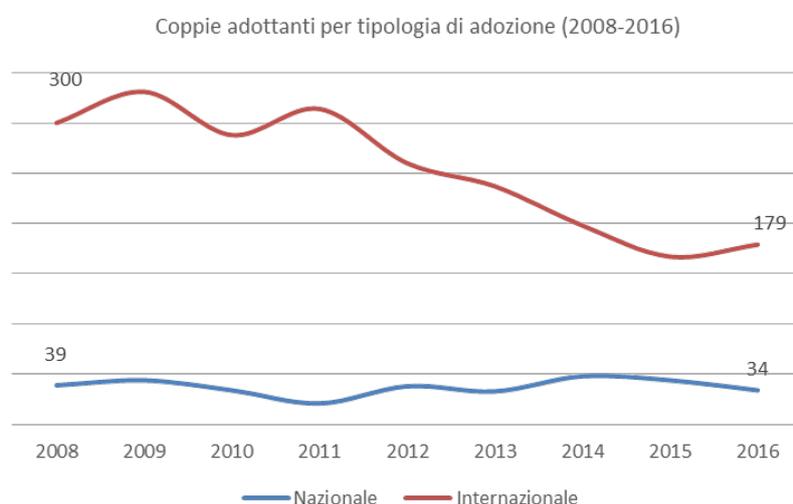
Quando si parla di adozioni in casi particolari, quelle cioè realizzate ai sensi dell'art. 25 della legge 149/01, i numeri che interessano il tribunale per i minorenni di Firenze sono relativamente bassi. Tuttavia il 2016 presenta uno dei valori più alti registrati negli ultimi anni, passando dai 31 e 26 casi del 2014 e del 2015 ai 41 del 2016. Questo aumento di alcune unità si manifesta soprattutto per le adozioni realizzate secondo l'art. 25 lett. b), la casistica più frequente che coinvolge un coniuge nel caso in cui il minore sia figlio anche adottivo dell'altro coniuge. Di fatto l'articolo che più degli altri ci riporta al dibattito sulla *step child adoption* che nel 2016 ha visto realizzare 27 adozioni, 9 in più rispetto all'anno precedente. Aumentano anche le adozioni realizzate secondo l'art. 25 lett. d), quelle messe in pratica una volta constatata l'impossibilità di affidamento preadottivo, che tra il 2015 e il 2016 passano da 7 a 12.

Come negli anni passati, contano invece una sola adozione ciascuna le lettere a) e c) dello stesso articolo 25 che in sintesi riguardano le persone unite al minore da parentela fino al sesto grado e i minori che siano orfani di entrambi i genitori.

4. LE COPPIE ADOTTIVE

4.1 Le coppie adottive, l'effetto Congo e la distribuzione territoriale

L'arrivo dei bambini dal Congo nel 2016 fa sì che per la prima volta dopo 5 anni le coppie adottive al Tribunale fiorentino non registrino una contrazione, sono 213 contro le 211 dell'anno precedente. Va da se che senza i 35 bambini adottati dal Paese africano anche nel 2016 saremmo stati a contare un'altra contrazione e un ulteriore ribasso del minimo storico toccato proprio nel 2015.

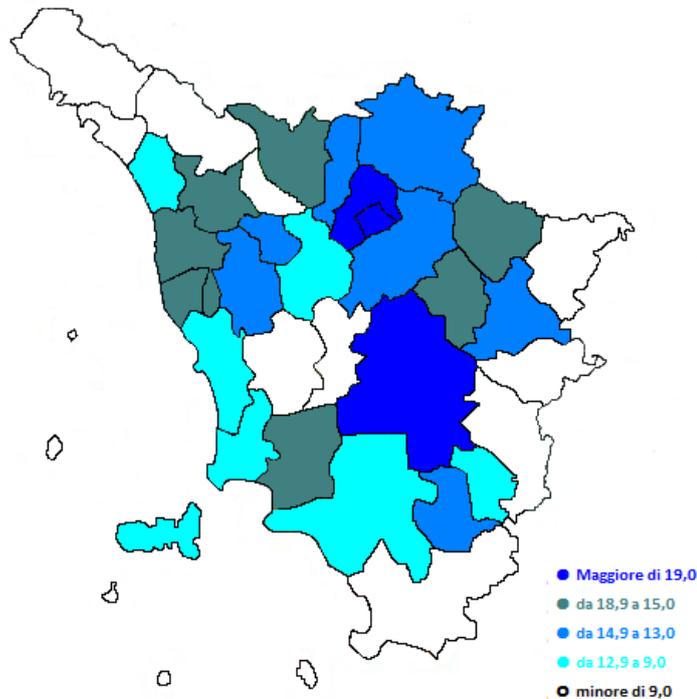


A livello territoriale non si registrano significativi cambiamenti. Firenze si conferma la provincia con la più alta percentuale di coppie adottive con il 35,9% sul totale delle coppie, seguita dalle province di Livorno (12%), Lucca (11%) e Pisa (11%), mentre la provincia con la più bassa incidenza si conferma Grosseto (2,4%).

Il tasso medio annuo regionale nel triennio 2014-2016 scende ancora rispetto agli altri anni fino a 14,5 coppie adottive ogni 100mila residenti di 30-59 anni (lo stesso tasso era di 19 nel triennio 2011-2013). È l'ambito della Fiorentina Nord Ovest ad avere il tasso medio annuo più alto

(25,1), seguito dall'ambito fiorentino (19,6) e da quello senese (19,4). Gli ambiti territoriali con il tasso più basso di adozione sono l'Amiata Val d'Orcia (3,7), le Colline dell'Albegna (3,1) e la Val Tiberina (2,7).

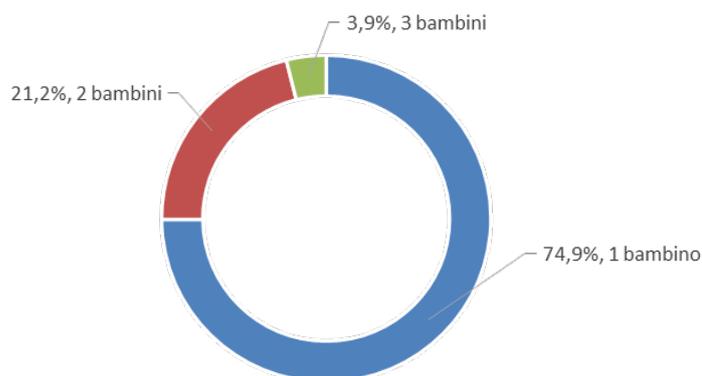
Tasso medio annuo coppie adottive (2014-2016)



4.2 Il numero di figli adottati e il numero di figli già presenti nel nucleo familiare

Il 2016 segna un rialzo del numero di bambini adottati per ogni coppia soprattutto nel caso in cui si tratti di adozione internazionale. Se negli anni passati l'adozione di un solo bambino interessava l'84,4% delle coppie, nel 2016 queste scendono al 74,9%. Aumentano le coppie che hanno adottato due bambini, 21,2% a fronte del 14,4% del 2015 e aumentano le coppie che di bambini ne hanno adottati tre, sono 7 nel 2017 contro le 3 del 2014 e le 2 del 2015. Il 19,7% delle coppie adottive aveva al momento dell'adozione almeno un figlio naturale (13 coppie) o adottivo (29 coppie).

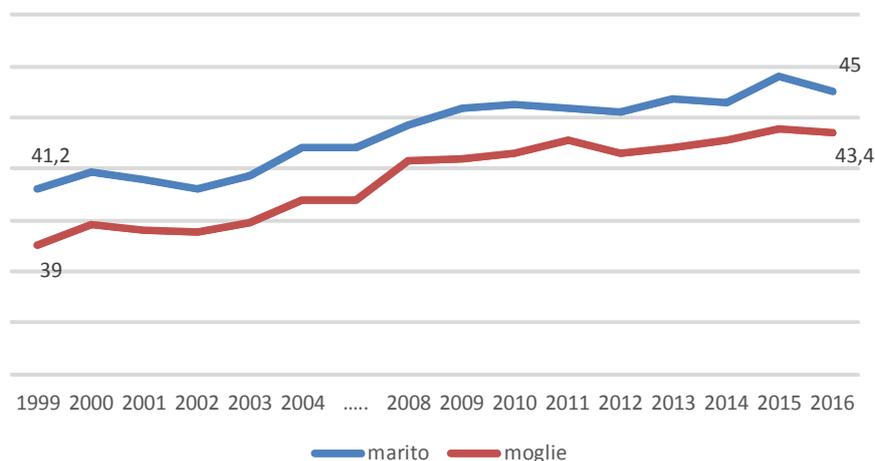
Coppie adottanti con adozione internazionale per numero di bambini adottati (Anni 2016)



4.3 L'età media all'adozione e il tempo medio tra la presentazione della domanda e l'adozione

Una delle caratteristiche peculiari delle coppie adottive è senza dubbio l'età media all'adozione che, anche come diretta conseguenza dell'aumento dell'età media delle coppie alla presentazione della domanda, è continuata ad aumentare nel corso degli anni. Il 2016 segna una piccola inversione di tendenza e pur rimanendo su età elevate rispetto a quanto non accadeva nello scorso decennio, segna una diminuzione. L'età media degli uomini si assesta sui 45 anni d'età mentre quella delle donne sui 43,4 anni.

Età media delle coppie adottive(1999-2016)



Nel caso di adozione internazionale l'età all'adozione rimane sostanzialmente quella vista sull'intero insieme, mentre si abbassa notevolmente per le coppie che hanno adottato un bambino italiano, scendendo a 42,4 anni per gli uomini e a 39,3 anni per le donne.

Così come accaduto nel 2015, anche nel 2016 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda di adozione e l'adozione nazionale rimane sotto i 3 anni. Dato positivo che trova riscontro con quanto messo in pratica dal tribunale fiorentino negli ultimi anni a favore dello snellimento dell'iter amministrativo al momento dell'abbinamento coppia-bambino già nella sua fase di pre adozione.

Si conferma ancora lungo il periodo di tempo necessario per ottenere adozione internazionale, che pur registrando una lieve contrazione tra il 2014 e il 2016 rimane comunque di 4 anni. Su tale misura però intercorrono fattori non dipendenti dal tribunale per i minorenni ma sostanzialmente legati alle procedure attive nei Paesi dove i bambini vengono adottati.

5. I BISOGNI E GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO NEL PERCORSO POST ADOTTIVO: LA FORTE CRESCITA SUL TERRITORIO TOSCANO

I dati provenienti dal Tribunale per i minorenni di Firenze non sono l'unica fonte informativa del Centro regionale che insiste sul tema delle adozioni. Lo stesso Centro, con la collaborazione delle Zone distretto, monitorizza anche gli interventi di natura socio assistenziale attivati dai servizi sui minori adottati e sulle loro famiglie nella fase post adottiva.

Nel 2016 queste tipologie d'intervento, che esulano dal normale iter post adottivo previsto per le coppie, risultano uno dei fenomeni in maggiore espansione in Toscana. Nello stesso anno sono stati 356 i minori interessati, in aumento del 51,5% rispetto al 2014. Circa un minore su quattro tra quelli coinvolti è stato adottato in adozione nazionale e i rimanenti tre su quattro sono stati adottati all'estero.

Tra le tipologie d'intervento emergono due in particolare: l'intervento di servizio sociale professionale e l'intervento di tipo specialistico di supporto. Il primo ha interessato il 76,7% dei minori e il secondo il 59,8%. A questi seguono gli interventi di tipo specialistico sanitario di certificazione legge 104/92 (36,2%), quelli in ambito scolastico (32,9%) e gli interventi di educativa domiciliare (25%). Con percentuali più basse ma con un peso socio assistenziale decisamente alto seguono gli inserimenti in struttura residenziale (5,9%), quelli in struttura semiresidenziale (5,3%) e gli affidamenti familiari (2%).

Una delle novità del monitoraggio 2016 è stata l'introduzione dell'informazione sui minori per i quali si è registrata una crisi del legame adottivo caratterizzata da forte problematicità nelle relazioni genitori-figlio. I minori coinvolti sono stati 101, di cui 15 (15,3%) da adozione nazionale e 82 (per 3 minori non è disponibile questa informazione) da adozione internazionale (83,7%). Nel 2016 si contano anche due fallimenti definitivi del percorso adottivo da adozione internazionale.

FOCUS STATISTICO SUGLI ADOTTATI IN ADOZIONE NAZIONALE AL TPM DI FIRENZE NEL 2015 E NEL 2016. DATI AL 31/12/2016

1. Bambini e ragazzi adottati con adozione nazionale. Anni 2015-2016

Tavola 1 - Bambini e ragazzi adottati con adozione nazionale - Anni 2015-2016

	2015		2016	
	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>
Genere				
Maschi	9	16	9	10
Femmine	10	13	9	7
Cittadinanza				
Italiani	19	27	18	16
Stranieri	0	2	0	1
Classe d'età all'adozione				
0 anni	0	0	0	0
1 anno	19	7	18	2
2 anni	0	6	0	6
3 anni - 5 anni	0	9	0	3
6 anni - 10 anni	0	4	0	6
11 anni - 14 anni	0	2	0	0
15 anni - 17 anni	0	1	0	0
Totale	19	29	18	17

Tavola 2 - Età media dei bambini e ragazzi adottati con adozione nazionale - Anni 2015- 2016

	2015		2016	
	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>
Età media degli adottati alla registrazione nel registro dello stato di abbandono (<i>in mesi</i>)	4,0 (in giorni)	33,2	3,7 (in giorni)	27,4
Età media degli adottati all'affidamento preadottivo (<i>in mesi</i>)		5,3	4,6	46,7
Età media all'adozione (<i>in mesi</i>)		15,3	14,3	54,9

Tavola 3 - Tempi d'attesa dei bambini e ragazzi adottati con adozione nazionale - Anni 2015-2016

	2015		2016	
	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>
Tempo d'attesa tra apertura del fascicolo minore e l'adozione (<i>in mesi</i>)	15,2	41,0	14,2	42,7
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e la dichiarazione di adottabilità (<i>in mesi</i>)	0,9	6,8	0,5	7,5
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e affidamento preadottivo (<i>in mesi</i>)	5,2	18,0	4,5	19,2
Tempo d'attesa tra dichiarazione di adottabilità e l'adozione (<i>in mesi</i>)	14,3	18,7	13,0	20,0
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e l'adozione (<i>in mesi</i>)	15,2	25,4	14,2	27,5

Tavola 4 - Procedure di apertura del fascicolo dei bambini e ragazzi adottati con adozione nazionale - Anni 2015-2016

	2015		2016	
	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>	<i>art.11</i>	<i>art.12</i>
Affidamento al responsabile del reparto	19	-	18	-
Art. 333 CC - controllo potestà genitori	-	16	-	6
Prow. Urgenza ex art. 336 c.c. u.c	-	-	-	4
Art. 31.3 DLGS 286/98 - autorizzazione	-	1	-	4
Affari civili - art. 8-9-10 L.184/83	-	9	-	-
Art. 317bis - interventi famiglia di fatto	-	1	-	-
Art 12 L. 184/83	-	1	-	-
Fallimento adottivo (adozione internazionale)	-	1	-	-
Affidamento provvisorio	-	-	-	1
Affidamento al servizio sociale	-	-	-	2
Totale	19	29	18	17

**FOCUS STATISTICO SULL'ITER ADOTTIVO PER TRE COORTI (2006, 2010 E 2014)
DI BAMBINI E RAGAZZI ISCRITTI NEL REGISTRO PER L'ACCERTAMENTO DELLO
STATO DI ABBANDONO AL TPM DI FIRENZE. DATI AL 31/12/2016**

1. Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 11 della legge 149/01 - Anni 2006-2010-2014

Tavola 1 - Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 11 della legge 149/01 - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
	Genere		
Maschi	15	9	10
Femmine	9	9	12
	Cittadinanza		
Italiani	24	18	21
Stranieri	0	0	1
	Classe d'età		
0 anni	24	18	21
1 anno	0	0	1
2 anni	0	0	0
3 anni - 5 anni	0	0	0
6 anni - 10 anni	0	0	0
11 anni - 14 anni	0	0	0
15 anni - 17 anni	0	0	0
Età media all'iscrizione nel registro dello stato di abbandono (<i>in giorni</i>)	3,9	2,8	3,1
Totale	24	18	22

Tavola 2 - Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 11 della legge 149/01 con successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Genere			
Maschi	13	6	9
Femmine	8	8	10
Cittadinanza			
Italiani	21	14	18
Stranieri	0	0	1
Classe d'età all'adozione			
0 anni	0	0	0
1 anno	19	13	19
2 anni	2	1	0
3 anni - 5 anni	0	0	0
6 anni - 10 anni	0	0	0
11 anni - 14 anni	0	0	0
15 anni - 17 anni	0	0	0
Totale	21	14	19

Tavola 3 - Età media dei bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 11 della legge 149/01 con successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Età media degli adottati alla registrazione nel registro dello stato di abbandono (<i>in giorni</i>)	3,9	2,8	2,9
Età media degli adottati all'affidamento preadottivo (<i>in mesi</i>)	7,2	6,1	4,9
Età media all'adozione (<i>in mesi</i>)	18,0	16,9	14,6

Tavola 4 - Tempi d'attesa dei bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 11 della Legge 149/01 con successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e la dichiarazione di adottabilità (<i>in mesi</i>)	1,2	2,1	0,8
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e affidamento preadottivo (<i>in mesi</i>)	7,2	6,1	4,8
Tempo d'attesa tra dichiarazione di adottabilità e l'adozione (<i>in mesi</i>)	16,8	14,8	13,7
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e l'adozione (<i>in mesi</i>)	18,0	16,9	14,5

Tavola 5 - Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 11 della legge 149/01 senza successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Affidamento etero familiare a parenti	2	0	0
Affidamento al servizio sociale	0	0	1
Non luogo a procedere	1	4	2
Totale	3	4	3

2. Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 12 della legge 149/01 - Anni 2006-2010-2014

Tavola 6 - Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 12 della legge 149/01 - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Genere			
Maschi	36	19	26
Femmine	29	20	21
Cittadinanza			
Italiani	65	35	42
Stranieri	0	4	4
Apolide	0	0	1
Classe d'età			
0 anni	26	17	19
1 anno	9	6	5
2 anni	5	5	5
3 anni - 5 anni	10	7	7
6 anni - 10 anni	11	3	7
11 anni - 14 anni	2	1	3
15 anni - 17 anni	1	0	1
non indicata	1	0	0
Età media all'iscrizione nel registro dello stato di abbandono (<i>in anni</i>)	3,2	2,3	3,6
Totale	65	39	47

Tavola 7 - Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 12 della legge 149/01 con successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Genere			
Maschi	9	11	8
Femmine	8	10	8
Cittadinanza			
Italiani	17	19	15
Stranieri	0	2	1
Classe d'età all'adozione			
0 anni	0	0	0
1 anno	1	1	4
2 anni	5	6	4
3 anni - 5 anni	4	8	1
6 anni - 10 anni	4	4	3
11 anni - 14 anni	3	1	2
15 anni - 17 anni	0	1	2
Totale	17	21	16

Tavola 8 - Età media dei bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 12 della legge 149/01 con successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Età media degli adottati alla registrazione nel registro dello stato di abbandono (<i>in mesi</i>)	46,1	24,7	53,1
Età media degli adottati all'affidamento preadottivo (<i>in mesi</i>)	66,5	49,5	69,0
Età media all'adozione (<i>in mesi</i>)	75,5	59,7	76,2

Tavola 9 - Tempi d'attesa dei bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 12 della legge 149/01 con successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e la dichiarazione di adottabilità (<i>in mesi</i>)	9,0	12,4	6,5
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e affidamento preadottivo (<i>in mesi</i>)	21,8	25,0	15,9
Tempo d'attesa tra dichiarazione di adottabilità e l'adozione (<i>in mesi</i>)	24,2	23,5	16,6
Tempo d'attesa tra iscrizione nel registro dello stato di abbandono e l'adozione (<i>in mesi</i>)	29,4	35,0	23,1

Tavola 10 - Bambini e ragazzi iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono secondo l'art. 12 della legge 149/01 senza successiva sentenza di adozione - Anni 2006-2010-2014

	2006	2010	2014
In attesa di adozione con dichiarazione di adottabilità	-	1	5
In attesa di adozione con affidamento preadottivo nazionale	1	2	4
Successiva iscrizione nel registro dello stato di abbandono e adozione	2	-	-
Affidamento al padre/madre	-	2	-
Affidamento etero familiare a non parenti	7	3	4
Affidamento etero familiare a parenti	6	3	-
Affidamento al servizio sociale	14	5	8
Collocamento presso parenti	3	-	-
Collocamento presso non parenti	-	-	1
Affidamento/collocamento provvisorio	1	2	2
Non luogo a procedere	11	-	5
Revoca affidamento preadottivo	-	-	1
Minore segnalato senza nessun provvedimento	3	-	1
Totale	48	18	31